

Export, dal corridoio fra Europa e India l'Italia può ricavare 26 miliardi di traffico

TAJANI: DOBBIAMO CREARE ALTERNATIVE LOLLOBRIGIDA: DATI RECORD PER L'AGROALIMENTARE

IL COMMERCIO

ROMA L'Italia punta sull'India e sul corridoio Imec, che mette in collegamento l'Europa con il paese asiatico attraverso il Medio oriente, per trovare nuovi mercati di sbocco per i prodotti made in Italy. «Gli imprenditori che esportano hanno bisogno di sicurezza - ha osservato il presidente di Ice, Matteo Zoppas, al forum dell'Imec tenutosi ieri a Trieste -. In un contesto geopolitico in rapida evoluzione e con i canali logistici ormai instabili, è conveniente ed opportuno costruire rotte alternative di lungo termine, solide e di garanzia. I dati parlano chiaro: nel 2025 le esportazioni italiane verso l'India hanno superato i 5,7 miliardi, con una crescita del 30% rispetto al 2019, mentre quelle verso il Medio Oriente hanno raggiunto 28,2 miliardi (+7,2% rispetto al 2024). Sono segnali forti a conferma di un graduale riposizionamento strategico - ha proseguito Zoppas -. Il corridoio Imec rappresenta quindi una grande opportunità: 172 miliardi di traffico potenziale, di cui l'Italia può intercettare fino a 26 miliardi».

«Dobbiamo creare delle alternative - ha affermato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani -. L'importante - ha aggiunto - è che si sviluppi un percorso, un progetto che ci permetta poi di arrivare fino all'India che sarà sempre più il nostro grande interlocutore della regione dell'Indo-Pacifico. L'India è sempre più un grande mercato, è una grande democrazia ed è una realtà di straordinaria importanza». Tajani, smorzando una possibile rivalità tra Francia e Italia, ha poi immaginato che il corridoio Imec, una volta arrivato nel Mediterraneo, si possa dividere con un terminale a Marsiglia per l'Europa occidentale e uno a Trieste, con il suo porto, per l'Europa centrale e orientale.

Infine, sempre ieri, il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, alla presentazione di Tuttofood, l'evento fieristico in programma a Milano dall'11 al 14 maggio, ha invece sottolineato i dati dell'export agroalimentare tricolore: «Sono eccezionali - ha detto - arriviamo a 72,4 miliardi, una cifra record mai stata raggiunta prima ma che cresce anche grazie ad eventi internazionali come questi, dove riusciamo a creare vere e proprie vetrine nelle quali esporre i nostri gioielli. Questo rafforza le filiere produttive, premiando anche il produttore primario».

j.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA